Venti anni di progetti

MARZIA BASTONI

Creatività, professionalità e tanta passione hanno permesso allo studio Fauciglietti Engineering di affermarsi nel mondo della progettazione e del design, sviluppando prodotti tecnologicamente avanzati con design innovativi
Ad oggi i progetti sono arrivati a quota 421



Sedia UNO per Segis.

Nel 1986 Graziella Bianchi e Renzo Fauciglietti fondano lo Studio OK, e poi come diretta emanazione, nel 1989, la Fauciglietti Engineering centro di ricerca, design e sviluppo prodotto, con il preciso intento di contribuire al rinnovamento della R&S, della progettazione e della creazione di nuovi prodotti di design con reali contenuti di innovazione.
«Ciascuno di noi aveva maturato una precedente esperienza personale, collaborando con affermati professionisti del design e con tecnici di produzione molto competenti, che ora confluiva nelle potenzialità dello studio; tuttavia andava individuata una peculiarità che ci permettesse di distinguerci nell'affollato panorama degli studi di progettazione - afferma Renzo Fauciglietti, titolare dello studio Fauciglietti Enginnering -. Un attento lavoro svolto su questo tema ci ha condotto a proporci come fornitori di soluzioni che combinassero, se richiesto, design e sviluppo prodotto. Nel corso degli anni abbiamo progettato e sviluppato prodotti per aziende internazionali in settori diversi e realizzato circa 400 progetti molti dei quali innovativi e complessi che hanno avuto il merito di sviluppare e talvolta riposizionare le aziende nostre clienti. Attraverso le diverse esperienze abbiamo elaborato un metodo di lavoro che rappresenta una sorta di fiore all'occhiello dello studio: si tratta di uno schema di sviluppo prodotto che attesta in maniera scientifica un modello secondo cui procedere per eseguire uno sviluppo ordinato dei nuovi prodotti a costi competitivi con un ottimo time to market.
Di conseguenza, la società è stata da subito strutturata secondo un'organizzazione funzionale a tale metodologia operativa, cui è stato aggiunto un ufficio di ricerca e sviluppo per supportare la realizzazione di progetti innovativi».

Collaborazioni importanti e certificazione

«In collaborazione con il CNR - prosegue Fauciglietti -, abbiamo elaborato un sof-



Le sede della Fauciglietti Engineering di Cantù (CO).



Scala Genius per Albini&Fontanot.

tware di modellazione tridimensionale specialistico per il settore arredamento, abbiamo sperimentato nuove tecniche di trasformazione dei materiali, quali lo stampaggio assistito da gas, con la partnership di fornitori di materie prime abbiamo messo a punto resine soft-touch, utilizzate in particolare per gli interni auto; con il Centro Volta di Como abbiamo condotto e sviluppato programmi operativi a supporto delle aziende produttrici locali.
Gli studi condotti dall'ufficio di ricerca e sviluppo creano un bagaglio di conoscenze a disposizione del team di progettazione utili per la progettazione di prodotti innovativi indispensabili oggi più che mai per vincere la competizione internazionale. Nel 1994 abbiamo ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001, un riconoscimento importante per la nostra metodologia di lavoro, che ha contribuito a darci un credito internazionale presso importanti aziende oggi nostre clienti».

Scegliere i settori giusti

Nel corso della attività dello studio Fauciglietti Engineering, sono state messe a punto soluzioni destinate ai più diversi settori applicativi e si è consolidata una specializzazione nell'ambito dell'arredamento, anche in conseguenza della collocazione geografica dello studio situato in Brianza, noto distretto del settore arredo di qualità.
Tra i progetti sviluppati si possono enumerare mobili per la casa, per l'ufficio, per il contract, lampade di ogni tipologia, box doccia, lavabi, sanitari tecnologicamente avanzati, accessori per il comparto automobilistico, carrelli in materia plastica per il settore della grande distribuzione, accessori di ogni genere, porte per il settore domestico e specialistico per navi.
«L'elenco dei progetti e delle tipologie sarebbe vera-



WEB poltroncina - Valeo tavolo per Enrico Pellizzoni.



Graziella Bianchi, vicepresidente della Fauciglietti Engineering, ha conseguito la maturità artistica presso l'Istituto Statale d'Arte per l'Arredamento di Cantù.
Renzo Fauciglietti ottenuta la maturità presso l'Istituto Statale d'Arte per l'Arredamento di Cantù, frequenta la STS (Scuola Tecnica Superiore di Ingegneria) in Svizzera e successivamente un master in industrial design.
Ha rafforzato il proprio know how mediante un continuo aggiornamento collaborando con le più importanti istituzioni culturali italiane ed estere: Politecnico di Milano, MIP, ITI, Centro Volta di Como, SDA Bocconi, C.N.R. di Milano.
Nel 1986 fondano lo studio OK e poi come diretta emanazione, nel 1989 la Fauciglietti con un preciso intento di contribuire al rinnovamento della R&S, della progettazione e della creazione di nuovi prodotti di design con reali contenuti innovativi.
Fauciglietti riceve diversi riconoscimenti in ambito nazionale e internazionale tra i quali:
Segnalazioni al Compasso d'oro di Milano e al Neste Forma Finlandia 3, 1° e 2° premio Tecnhotel di Genova, Medaglia d'argento al Batimat di Parigi. Nel 1994 riceve l'incarico dalla Regione Lombardia di progettare una nuova metodologia per lo sviluppo dei prodotti industriali.

Sedia Latina per Frag.



mente lungo se si considera che attualmente stiamo lavorando sul progetto numero 421 - spiega Fauciglietti -.
Da qualche tempo, ad esempio, stiamo collaborando con la società Albini & Fontanot, tra le principali aziende europee nel campo delle scale per interni. All'inizio di questa partnership è stato dedicato molto tempo alla focalizzazione degli obiettivi per stabilire con precisione le reali necessità dei diversi mercati e sviluppare successivamente progetti idonei a tali finalità: da anni l'azienda sta registrando un volume di crescita molto elevato a conferma di una corretta strategia e della capacità di portare sul mercato prodotti molto innovativi e tecnologicamente avanzati».

Portatutto per Autotek.



Il ruolo dei materiali

Una vocazione naturale per l'innovazione concretizzatasi in: oltre 60 brevetti di invenzione depositati in venti anni fanno della Fauciglietti Engineering una società leader nella progettazione e sviluppo di prodotti di design innovativi.
L'innovazione non nasce dal nulla. È indispensabile attingere contenuti, informazioni, conoscenze catalogate e strutturate dai lavori eseguiti dai grandi maestri del design, ma al tempo stesso è necessario sapersi aggiornare continuamente, avendo a disposizione le più moderne risorse della tecnologia e poi, tanta tanta passione.
I materiali aiutano e supportano il ruolo dell'innovazione è il caso di una seduta, realizzata con lo scheletro in metallo e poliuretano: la R606UNO, progettata per Segis con Bartoli Design. Per il suo sviluppo è stata preziosa la collaborazione con Dow che ha messo a punto un particolare tipo di materiale in grado di rivestire lo scheletro metallico fornendo una flessibile resistenza strutturale alla seduta e allo schienale, e di fornire alla superficie un gradevole effetto tattile di soffice, elastica pelle. Sedendosi e appoggiandosi si prova una sensazione di confortevole solidità, poiché il materiale, grazie alle cellule ad alto peso specifico, hanno una notevole capacità portante,



Lavabo Tibet per Tecno-marble.



Sedia Gazzella - Tavoli Atom per Exdé.



Lampada Arco- Tavolo Birillo - Sedia Gazzella per Exdé.

pur essendo flessibile e adattabile al peso dell'utilizzatore: appena ci si alza la superficie riacquista però il proprio stato originale, grazie all'efficace memoria elastica di questo polimero.
Lo stampaggio a iniezione avviene in un'unica fase, applicando nello stampo la pelle esterna e iniettando il materiale interno più soffice a formare un solo corpo dalle peculiari proprietà di morbida solidità.
Altri esempi riguardano una importante collezione di lavabi progettati recentemente per Tecno-marble, in cui è stato messo a punto un materiale innovativo capace di associare i vantaggi estetici dei prodotti lapidei con l'esigenza di avere una ottima resistenza all'usura indispensabile per prodotti soggetti all'uso pubblico nel settore alberghiero.
«Spesso i dirigenti delle società clienti non sono culturalmente preparati ad accettare e gestire l'innovazione - conclude Fauciglietti -, hanno un approccio metodologico approssimativo nei confronti del progetto la partecipazione è scarsa e a volte rischia di vanificare l'impegno di molte forze positive aziendali e determinarne il fallimento commerciale.
Su questo fronte occorre intraprendere un grande lavoro di aggiornamento e riposizionamento in quanto la ricerca comporta dei rischi, che le aziende devono imparare a correre se vogliono ottenere prodotti di successo e battere la concorrenza internazionale sempre più agguerrita.
In futuro pensiamo di dover dedicare sempre più tempo alle aziende nel focalizzare gli obiettivi per evitare che preziose risorse vengano disperse e vanificate».



Portariviste Supermirror per Exdé.

readerservice.it n.1